

**Municipio Roma VII prot. N. 33265/2007**  
**Prot. Serv. Delib. N. 39/07**

**S.P.Q.R.**  
**COMUNE DI ROMA**  
**MUNICIPIO ROMA VII**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

(Seduta del 12 Giugno 2007)

L'anno duemilasette, il giorno di martedì dodici del mese di Giugno alle ore 16,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Armilla Berchicci.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Francesco Tarsia, coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Municipio l'Assessore Liberotti Giuseppe.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Arena Carmine	Ferrari Mauro	Moriconi Alessandro
Berchicci Armilla	Figliomeni Francesco	Orlandi Antonio
Bruno Rocco	Giuliani Claudio	Rossetti Alfonso
Conte Lucio	Giuppone Pasquale	Tedesco Cheren.
Fabbroni Alfredo	Mariani Antonia	Tesoro Alfonso
Fannunza Cecilia	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Curi Gaetano, Di Biase Michele, Di Cosmo Nunzio, Di Matteo Paolo, Mastrantonio Roberto, Mercuri Aldo, Rosi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,05 entrano in aula i Consiglieri Di Biase Michela e Rosi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,30 escono dall'aula i consiglieri Arena Carmine e Figliomeni Francesco. Quest'ultimo viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Giuppone Pasquale.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,40 esce dall'aula il Consigliere Vinzi Lorena.

(O M I S S I S)

**DELIBERAZIONE N. 36**

## **“Istituzione Dispensa Alimentare Municipale (DAM)”**

### **Premesso**

Che la città di Roma, come altre grandi città europee, vive e deve affrontare quotidianamente il problema dell'emergenza sociale.

Che purtroppo oggi, accanto alle tradizionali forme di emarginazione, affiorano nuove condizioni di povertà che vedono, ad esempio, coinvolti interi nuclei familiari (italiani e stranieri) con presenza di minori, i quali si trovano a vivere in condizioni di disagio.

Che i fattori che hanno concorso all'innescarsi del processo di emarginazione e povertà sono riconducibili a problemi di ordine economico (lavoro e spese abitative), di salute, di assistenza ad anziani e malati all'interno dello stesso nucleo familiare.

Che dal “Rapporto Italia 2004” dell'Eurispes le famiglie già povere sono due milioni e mezzo (pari a circa 8 milioni di cittadini).

Che spesso si tratta di famiglie che possono contare solo su un reddito, quando questo esiste, che vivono in appartamenti in affitto o case popolari, spesso senza un contratto, e altre volte addirittura in stabili occupati in condizioni di promiscuità e carenza igienica, non di rado privi di luce e gas.

Che si è registrato un peggioramento delle condizioni socio-economiche di molti di questi nuclei familiari e che spesso si rivolgono per la prima volta ad un servizio per un aiuto di carattere soprattutto alimentare, andando ad ingrossare le file dei “disperati” che quotidianamente si rivolgono ai centri Caritas.

### **Considerato**

Che nel nostro Municipio forte è la presenza, nel settore della vendita, di prodotti alimentari;

Che in ciascuno di essi una percentuale pari al 2% dell'ammontare dei prodotti posti in vendita sono destinati alla distruzione perché resterebbero comunque invenduti per diverse ragioni quali: l'approssimarsi della scadenza, il deterioramento accidentale della confezione, ecc.

Che l'iniziativa denominata “Natale di solidarietà ... regala un sorriso” giunta nel 2006 alla V edizione, ha consentito a gruppi di volontari, rappresentanti le 13 Parrocchie del Municipio Roma VII, la Comunità di Sant'Egidio, la Casa Famiglia Borgo Don Bosco, la Chiesa Cristiana Pentecostale e la Comunità Islamica di Centocelle, di raccogliere mediamente e complessivamente nel periodo pre-natalizio presso 4 centri commerciali del nostro territorio, circa 15 tonnellate di viveri che ciascun gruppo, in base alla quantità procapite raccolta, destina alle famiglie bisognose;

Che l'iniziativa natalizia rappresenta una goccia nel mare del bisogno e che sarebbe auspicabile creare opportunità di approvvigionamento gratuito di alimenti durante tutto l'anno;

Che detta iniziativa ha consentito, negli anni agli organizzatori di acquisire una discreta esperienza nella gestione delle attività connesse e di partecipare alla elaborazione di un progetto;

Che l'associazione "Paci Educa" in data 6 ottobre 2006 ha presentato all'attenzione della Giunta Municipale il progetto denominato "Banco Alimentare Municipale" che chiameremo in seguito "Dispensa Alimentare Municipale", alimentata dalle eccedenze alimentari messe a disposizione gratuitamente dalla grande distribuzione alimentare.

Che l'obiettivo primario del progetto è quello di consentire la trasformazione dello spreco alimentare in risorsa.

Che la legge 25/06/2003, n°155 detta "del buon Samaritano",

*Art.1 - Le organizzazioni riconosciute come organizzazioni non lucrative di utilità sociale ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, sono equiparati, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti.*

è stata opportunamente emanata per consentire alla grande distribuzione alimentare di donare alle organizzazioni di utilità sociale tutti quei prodotti prossimi alla scadenza ed integri nelle loro proprietà organolettiche, trasferendo insieme le responsabilità ai fini della corretta conservazione e distribuzione, e affinché possano essere distribuite ai cittadini meno abbienti del ns. territorio.

Che ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.L. 460/97 per le associazioni di volontariato a dell'art. 13 del DPR 633/1972, le cessioni di beni da utilizzare esclusivamente per finalità di beneficenza sono esenti da IVA.

## **Visto**

Che il progetto, ha trovato un valido e costruttivo riscontro presso le realtà assistenziali presenti nel nostro Municipio, ricevendo impegno e collaborazione.

Che l'Associazione Volontariato Cattolico "Tor Sapienza" con sede in Via Tor Sapienza, 52, da tempo in collaborazione con il Servizio Sociale del Municipio Roma VII circa l'assistenza a famiglie e anziani in difficoltà, avendo acquisito una consolidata esperienza ed organizzazione gestionale ha offerto, a titolo volontario e gratuito, la sua collaborazione gestionale in quanto rispondente ai requisiti dettati dalla su menzionata legge n. 155/2003.

Che per consentire una pianificazione delle attività connesse al DAM è necessario che si individui un locale opportunamente dotato dei servizi essenziali nel quale poter svolgere le funzioni di collegamento con le Associazioni aderenti al DAM. Curare gli aspetti amministrativi e logistici per la redistribuzione, nei tempi necessari, degli alimenti assegnati.

Preso atto che in data 21/05/2007 il Direttore del Municipio Roma VII Dott. Francesco Tarsia ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Dlg n. 267 del 18 Agosto 2000 – T.U." si esprime parere

favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Direttore

F.to: Dott. F. Tarsia

Acquisito il parere favorevole della Giunta Municipale nella seduta del 21 Maggio 2007;  
Acquisito il parere della Commissione Servizi Sociali espresso in data 22 Maggio 2007;  
Acquisito il parere della Commissione Commercio espresso in data 7 Giugno 2007;

## **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

Ritenendo quanto sopra di pubblico interesse

### **DELIBERA**

- Di istituire la Dispensa Alimentare Municipale (DAM);
- Di impegnare il Presidente del Municipio, la Giunta Municipale nelle differenti competenze, l'Assessorato alle Politiche del Commercio e dell'Artigianato, l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma, affinché siano individuate ed assegnate le risorse necessarie perchè il progetto diventi una realtà per il nostro Municipio. Che venga individuato un locale del patrimonio comunale ove svolgere le attività connesse al progetto Dispensa Alimentare Municipale. Che siano attivati tutti i canali istituzionali per il coinvolgimento delle imprese commerciali territoriali al progetto.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori Fannunza Cecilia, Marinucci Cesare, Giuppone Pasquale, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

La presente Deliberazione assume il n. 36.

(O M I S S I S)

II PRESIDENTE  
(Dott.ssa Armilla Berchicci)

IL SEGRETARIO  
(Dott. Francesco Tarsia)



La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal ..... al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 12 Giugno 2007.

Roma, Municipio VII.....

IL SEGRETARIO